

PRESENTAZIONE

Q

uesto numero degli Strumenti propone due importanti chiavi di lettura, una contenutistica ed una metodologica

Il contenuto fondamentale è rappresentato dalle misure di contrasto a irregolarità e frodi.

L'aspetto metodologico è niente più che la conferma del ruolo fondamentale delle Regioni (in questo caso una Regione a Statuto speciale) in un'opera cooperativa di diffusione delle esperienze e dell'utilità di una sede dove accumulare memoria e sviluppare confronti e approfondimenti.

La Regione Valle d'Aosta ha assunto l'impegno di aprire l'approfondimento sulle irregolarità e le frodi nell'impiego dei Fondi strutturali, finalizzato all'individuazione e alla predisposizione di strumentazioni efficaci di contrasto. Il tema, fortemente sentito dalle Regioni italiane, aveva orientato tutte le amministrazioni, fin dall'ultimo periodo della Programmazione 1994-1999, nell'allestimento di sistemi sempre più puntuali per combattere e annullare comportamenti illegittimi.

L'opportunità, costruita con un Paese di nuovo ingresso come la Bulgaria, di realizzare un primo, approfondito step di verifica dello stato dei sistemi nazionali e regionali è venuta in evidenza, e ha trovato una significativa realizzazione con i seminari che si sono svolti in Valle d'Aosta il 15 e 16 dicembre 2008 e in Bulgaria, a Sofia, il 26 e 27 marzo 2009.

Si è partiti dall'esperienza delle Regioni che, come accennavo, hanno investito tempestivamente sul tema, vista la sua crucialità, anche sfruttando, se così si può dire, i Regolamenti e il quadro giuridico opportunamente proposto dall'Unione europea.

Ma il vero punto di forza di tutta l'operazione è stata certamente la "messa in comune"

dei problemi affrontati durante la fase attuativa e nella volontà esplicita e concretamente manifestata dalle Regioni di ricercare e trovare soluzioni condivise, atte a superare i problemi incontrati.

Se il merito dell'iniziativa va ascritto alla Regione Valle d'Aosta e ai suoi intraprendenti dirigenti e funzionari, non va trascurato il ruolo di partenariato svolto dai colleghi bulgari che hanno contribuito a rendere transnazionale la rete di esperienze e di costruttive interpretazioni esplicitata nei due seminari.

Va aggiunto e sottolineato come le partecipazioni attive e i contributi di alto livello tecnico non sono solo di origine regionale, ma registrano quelli di dirigenti dei ministeri del Lavoro, sia italiano che bulgaro, di responsabili della Guardia di Finanza italiana, di consiglieri della Corte dei Conti italiana e bulgara, di dirigenti comunitari dell'Olaf, di esperti e dirigenti dell'Ilo, di esperti universitari e qualificati consulenti. Per quanto concerne Tecnostruttura, che per sua natura non poteva non sostenere l'iniziativa, oltre a conferire alcuni contributi di conoscenza e approfondimento al dibattito (vademecum ed evoluzione dei sistemi di gestione e controllo) interviene per garantire, anche attraverso la pubblicazione di questo volume, che l'esperienza realizzata trovi diffusione tra tutti gli interessati e costituisca occasione di utili approfondimenti.

Questa pubblicazione, infatti, è uno strumento importante, in parte contributo introduttivo e conoscitivo, in parte "manuale d'uso" per gli operatori. Rappresenta, tra l'altro, un risultato tangibile della validità della filosofia di cooperazione inter-istituzionale che le Regioni italiane vanno praticando da tempo, ma al tempo stesso costituisce solo il primo passo per un percorso di crescita tecnica da sviluppare e approfondire ulteriormente.